

Accademia-Comune, scontro totale

La Sangiorgi: «Ci mancano di rispetto». Il cda: «Mantenere le promesse» | Servizio ■ A pagina 2

LA POLEMICA

«Accademia, così non si va avanti»

L'altolà della Sangiorgi. Ma il Cda: «Rispetti gli impegni sull'Osservanza»

di ENRICO AGNESSI

E' SCINTRO totale tra la sindaca Manuela Sangiorgi e l'Accademia pianistica, dopo che il maestro Franco Scala ha duramente criticato le scelte della Giunta accusandola di aver bloccato l'espansione dell'istituzione imolese nel complesso dell'Osservanza. «Sono mancati il rispetto e la correttezza istituzionale», si sfoga in mattinata la prima cittadina, alla quale non è piaciuto in particolare l'affondo con il quale Scala ha definito Imola come «una barca senza capitano».

Da qui l'avvertimento della Sangiorgi: «Chi non ha rispetto, non avrà niente dal Comune. E l'Accademia ha già avuto tanto: la Rocca in comodato gratuito e altre grandi agevolazioni. Da parte nostra c'è stata estrema collaborazione; ma se preferiscono fare campagna elettorale per la Regione (che ha stanziato 200mila euro l'anno fino al 2021, ndr), è finita. Il progetto delle aule all'Osservanza? Servono quattro milioni di euro del Con.Ami per fare venti stanze insonorizzate per una istituzione che viene vissuta dalla città come una cosa d'élite. Bisogna pensarci bene prima di spendere i soldi dei cittadini».

In realtà l'Accademia sarebbe pronta a remunerare l'investimento con 130mila euro l'anno per 30 anni. «Ma non bastano», taglia corto la sindaca Sangiorgi, assicurando invece che l'altro progetto per il rilancio dell'Osservanza, quello del campus targato Con.Ami, Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Unibo e ministero, entrerà nel vivo nel 2020. Quanto al padiglione 1, quello destinato appunto all'Accademia pianistica, lì la prima cittadina vedrebbe bene «una residenza anzian-



BOTTA E RISPOSTA
A sinistra, il maestro Franco Scala, fondatore e direttore dell'Accademia pianistica. In alto, la prima cittadina Manuela Sangiorgi

LA PRIMA CITTADINA

«Chi non ha rispetto non avrà niente dal Comune. Servono quattro milioni per fare venti stanze. Bisogna pensarci bene»

ni tipo Casa Alzheimer», visto che «di quello c'è davvero bisogno».

INSOMMA, la polemica è tutt'altro che chiusa. Anche perché in serata, dopo un video pubblicato dalla Sangiorgi su Facebook, e dopo l'intervento della stessa prima cittadina in Consiglio comunale,

IL PD IN CONSIGLIO

«Uno scontro che ci preoccupa»

LA LITE tra Accademia pianistica e Comune ha tenuto banco ieri sera anche in Consiglio. Il capogruppo del Pd, Roberto Visani, ha espresso «preoccupazione» per il «giudizio molto pesante» espresso dal fondatore dell'istituzione imolese, il maestro Franco Scala, nei confronti dell'operato della Giunta, in particolare sulla questione Osservanza.



Roberto Visani, capogruppo del Pd



La replica

L'Accademia non ci sta: «L'istituzione genera un impatto economico stimato in un milione di euro all'anno a beneficio di tutto il territorio, ma il Comune ci ha ridotto il contributo»

arriva una dura nota dal Consiglio di amministrazione dell'Accademia pianistica, nella quale si sottolinea che l'istituzione imolese «genera un impatto economico stimato in un milione di euro all'anno a beneficio di tutto il territorio». Per questo motivo, avverte il gruppo presieduto dal presidente Corrado Passera, «ci è molto dispiaciuta la decisione annunciata dall'Amministrazione comunale di ridurre il contributo annuale da 53mila euro a 30mila proprio in un anno di oneri crescenti», visto che è arrivata l'equipollenza del titolo di studio alla laurea universitaria.

L'Accademia ricorda inoltre la «scrittura privata siglata nel 2017 riguardante l'Osservanza». Un'intesa in base alla quale, come già accennato, «a fronte di un canone di affitto di 130mila euro all'anno per trent'anni, il Con.Ami - ricordano dall'Accademia - si è impegnato a consegnare entro marzo 2020 il padiglione numero 1». Per questo, «ci aspettiamo il rispetto degli impegni», incalza il Cda, dicendosi «sorpreso» dalla «improvvisa affermazione della sindaca di voler trovare un'altra sede e nuovi spazi da proporre». E conclude: «L'Accademia conferma la volontà di continuare a mantenere il suo forte radicamento con la città di Imola e si augura di essere considerata un vanto della città stessa da parte dell'Amministrazione comunale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

